**Oggi si è esibita a Camp Centener ai piedi delle Dolomiti di Brenta**

**TERESA SALGUEIRO, QUANDO I SOGNI DIVENTANO MUSICA**

**Nella cornice di Camp Centener sopra Madonna di Campiglio l’artista si è esibita per I Suoni delle Dolomiti in un intenso concerto nel quale ha proposto brani dei suoi album più recenti accanto a classici della musica portoghese e alcuni grandi successi dei Madredeus**

È stata ed è la voce da tutti associata al Portogallo e al suo sentire sin da quando è entrata a far parte dei Madredeus e da quando un regista come Wim Wenders ha fatto conoscere a tutti la loro musica con la pellicola "Lisbon Story". Si tratta di **Teresa Salgueiro** che negli ultimi dieci anni ha intrapreso una singolare carriera solista fatta di album intensi e indimenticabli e che oggi, venerdì 24 agosto, si è esibita nelle Dolomiti di Brenta, sul verde palcoscenico di Camp Centener in Trentino sopra Madonna di Campiglio, per il festival I Suoni delle Dolomiti.

Sono saliti in tanti ad ascoltarla e lei si è presentata al microfono in un elegante vestito nero regalando quasi un'ora e mezza di grande musica, accompagnata da un combo di bravissimi musicisti tra cui spiccava l'amico e sodale dei tempi dei Madredeus José Peixoto.

Un viaggio tra i suoi due album più recenti e in particolare l'ultimo "O Horizonte" intervallato da brani classici della musica portoghese, rivisitati e riarrangiati e anche alcuni grandi successi dei Madredeus.

Il tutto per raccontare cosa sia l'orizzonte - fatto di sogni, aspirazioni e resistenza - e anche cosa sia la memoria, forse l'unica cosa che non può esserci tolta. E non è un caso che l'apertura sia stata affidata alla sognante *Horizonte*, seguita quasi immediatamente da *Exodo* nella quale la voce indimenticabile della Salgueiro ha simbolicamente ripercorso secoli nei quali interi popoli hanno dovuto lasciare i luoghi cari portando con sè solo ciò che albergava nella memoria.

Suoni rotondi e ritmi danzanti si sono alternati a pensosi viaggi tutti sospesi tra paesaggi e interiorità del mondo, come nel caso di *A cidade* o nel brano di Fausto Burdalo Diaz, *Por este rio Acima,* che dopo le magie vocali della portoghese si è consumato in volute sonore in cui parole e musica raccontavano i viaggi a oriente dei portoghesi.

Ed eccolo qui l'altro tratto di una musica che a prima vista sembra orientata a raccontare stati d'animo ed emozioni, ma che in realtà è molto di più, come dimostrato nel concerto di oggi con la Salgueiro e compagni a portare con sé e raccontare la cultura di un intero Paese e la sua storia. E non sono state poche le citazioni di musicisti, compositori, poeti come José Alfonco e la sua *Cana de Embalar* o *Carta* e *Barco Negro* già rese indimenticabili da Amalia Rodriguez. Non poteva mancare l'omaggio a una parte della propria storia artistica con *Guitarra*, brano che apre la colonna sonora di Lisbon Story, e con *Alfama* nel quale si è respirata la vita pulsante del quartiere da cui è nata la capitale portoghese. Prima della fine - sempre premiata da applausi sentiti - c'è stato spazio per *Hasa o que houver* e per *A luz*, e infine per quello che è stato un vero e proprio omaggio alla vita, *Gracias a la vida*, della cilena Violeta Parra.

Un concerto dai ritmi misurati e intenso che si è conscluso con un altro brano denso di signficati, estratto dall'album omonimo registrato nel convento di Arrabida: *O Misterio*.

Le immagini del concerto di Teresa Salgueiro sono disponibili su

[**visittrentino.broadcaster.it/**](https://visittrentino.broadcaster.it/)

Trento, 24 agosto 2018

I Suoni delle Dolomiti è ideato e curato da Trentino Marketing in collaborazione con le Apt della Val di Fassa, della Val di Fiemme, di San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, della Val di Non, di Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena, di Dolomiti Paganella e della Valsugana.

Anche per l’edizione 2018 *I Suoni delle Dolomiti* si avvale della sponsorizzazione tecnica di Montura. L’affinità tra la rassegna ed il marchio di abbigliamento e calzature per la montagna e l'outdoor nasce dalla voglia condivisa di ricercare nuovi spazi e forme di espressione che, come accade nei progetti Montura Editing, offrono momenti di contrapposizione e d’incontro tra piani diversi di comunicazione. Un’amicizia nata dalla sperimentazione del comune cammino verso l’arte e la montagna

****

*I Suoni delle Dolomiti* e *Marzadro* camminano insieme.

Tra natura e cultura, tra tradizione e innovazione lungo un sentiero di passione e di impegno che ha radici nel passato e ci consente oggi di raccontare il Trentino attraverso due testimoni d’eccellenza: la montagna con i suoi valori e la grappa come distillato dell’identità del territorio.